

**ECONOMIA**

# Parte «istella» motore di ricerca made in Italy

● **Un enorme spazio libero dove ricercare e condividere saperi nel progetto lanciato da Tiscali**

**CESARE BUQUICCHIO**  
ROMA

Si scrive «istella» (www.istella.it) si legge web di qualità. È on line il nuovo motore di ricerca sviluppato da Tiscali e presentato a Roma da Renato Soru. Un progetto recente ma con un antefatto antico e che merita di essere raccontato. È da poco passato l'anno 2000 e l'Italia con Tiscali, e non solo, rappresenta un punto nodale per lo sviluppo delle tecnologie legate al web. In particolare c'è un motore di ricerca creato da un gruppo di ricercatori a Pisa per l'azienda sarda che è all'avanguardia e si è diffuso già in vari Paesi europei. Ma la «bolla» finanziaria del web sta già esplodendo e così quando arrivano gli emissari di un certo Google, astro nascente del settore search, e offrono a Soru 10 milioni di dollari per spegnere il suo motore di ricerca lui accetta.

**DAI MIGLIORI ARCHIVI**

Sono passati anni e Google ora è un colosso inavvicinabile che solo in Italia fattura 2 miliardi di euro e raccoglie pubblicità quasi quanto Mediaset. Ma è un gigante che punta più sulla quantità che sulla qualità, nelle sue ricerche propone più facilmente la popolarità della pizzeria Dante Alighieri che le pagine dedicate all'auto-

re della Divina Commedia. È una macchina sofisticata che memorizza usi e comportamenti di ognuno di noi per veicolare in modo suadente pubblicità e offerte più o meno mascherate nei risultati delle nostre ricerche.

Il nuovo «istella» riprende il cammino interrotto, ma vuole essere un'altra cosa rispetto al motore di ricerca di Mountain View. Un enorme spazio libero dove ricercare e condividere sapere. Si inizia dalla enciclopedia Treccani, scelta come sede del lancio di «istella», che viene indicizzata sempre tra i primi risultati delle ricerche, si prosegue con le mappe del Touring Club, con gli archivi pubblici, quelli dei grandi giornali, di musei ed enti di ricerca scientifica. Certo, si passa anche a scandagliare il web ma poi si arriva in un luogo dove nessuno era mai arrivato: nella propria memoria. Uno degli aspetti più innovativi, infatti, è la possibilità data ad ogni utente registrato di condividere con e nel nuovo motore di ricerca, le sue storie, i suoi testi, le sue foto, quelle della propria città o associazione. «Ogni uomo è un'enciclopedia» scriveva Calvino in quello che è stato scelto come motto di «istella». E il modello dell'enciclopedia è quello scelto nell'architettura del nuovo motore di ricerca: dunque ricerche oggettive, a differenza di Google, che mettono



Renato Soru, presidente di Tiscali FOTO DELFINI/INFOPHOTO

di fronte ogni utente agli stessi risultati, ricerche che prediligono fonti autorevoli e qualitativamente verificate, per un'esperienza web che possa andare anche in verticale e non fermarsi alla superficie delle informazioni. Ma «istella» vuol dire anche ricerche italiane, sull'Italia, in italiano e non solo. L'idea di un motore di ricerca italiano punta a modelli già consolidati in Russia o Repubblica Ceca, dove accanto all'ombra del colosso Google, prosperano attività di search nazionali usate per motivi linguistici o culturali. «Perché le informazioni sul Colosseo o su Leonardo Da Vinci devo farcele dare

da un americano...» chiosa Soru.

Il nome «istella» è il sardo per stella e il logo richiama le stelle marine dei meravigliosi fondali sardi. Le finalità dell'avventura non sono solo culturali. È una sfida commerciale che punta su accessi, pubblicità, commercializzazione delle parole chiave, servizi alle aziende, analisi degli open data. Il primo passo di Tiscali per lanciare «istella» sarà di farlo diventare il motore di ricerca del suo portale e far transitare così nella stringa di ricerca buona parte di quei 14 milioni di utenti che visitano il sito della compagnia ogni mese.

## Tensione tra i soci Rcs Sciopero al Corriere

Una nuova riunione del consiglio di amministrazione di Rcs Mediagroup è convocata per venerdì 22 marzo, prima di quella del 27 che dovrà approvare i conti del bilancio 2012 e varare il piano strategico al 2015 con il previsto aumento di capitale. Il gruppo editoriale si avvicina a questi appuntamenti decisivi per il futuro in un clima di tensione crescente, sia tra i dipendenti sia tra gli azionisti.

I giornalisti del Corriere della Sera hanno proclamato due giornate di sciopero bloccando l'uscita del quotidiano per oggi e domani, oltre al sito online. I giornalisti del quotidiano di via Solferino respingono nettamente il piano di ristrutturazione presentato dalla direzione aziendale che prevede una riduzione dell'organico di 110 giornalisti su un totale di 355, il taglio di parti rilevanti delle retribuzioni, la possibile vendita di sedi e la riduzione del numero di pagine. Il negoziato avviato tra il comitato di redazione del Corriere e l'azienda non ha portato a un punto di mediazione e così la vertenza rischia di diventare più dura e più estesa in quanto sono già mobilitati i dipendenti del settore periodici.

Accanto a questa partita sindacale e aziendale, si gioca anche quella del nuovo equilibrio tra gli azionisti. Diego Della Valle ieri su Repubblica ha chiesto lo scioglimento del patto di sindacato di Rcs Mediagroup e ha attaccato ancora Giovanni Bazoli e i vertici della Fiat. John Elkann ha detto che replicherà oggi all'assemblea di Exor.

**8 PUNTI**  
PER UN GOVERNO DI  
CAMBIAMENTO

**BANCHE** **ISTITUZIONI**  
**PROFESSIONI** **POLITICA**  
**ASSICURAZIONI** **TRASPORTI**  
**COMUNICAZIONI** **AZIENDE**



PER SAPERNE DI PIÙ  
<http://www.partitodemocratico.it/8punti>

## STOP AI CONFLITTI DI INTERESSE

Per ritrovare fiducia tra politica e cittadini

### MISURE SU INCANDIDABILITÀ, INELEGGIBILITÀ E INCOMPATIBILITÀ A CARICHE ELETTIVE

**Abrogare la legge Frattini** che disciplina attualmente il conflitto di interesse

Per eliminare i conflitti di interesse ed evitare la sanzione della decadenza **prevedere il mandato irrevocabile a vendere oppure trasferire la gestione ad un terzo indipendente (blind trust)**

Rendere il nuovo sistema di controllo e sanzione **immediatamente applicabile alle cariche attualmente ricoperte**

**Ampliare i soggetti sottoposti a disciplina:** i titolari di cariche di Governo, i componenti delle Autorità indipendenti, i titolari di cariche nelle Regioni e Enti locali

In caso di violazioni delle norme su conflitto di interesse **prevedere un sistema di sanzioni incisive fino alla decadenza della carica**

**Abbassare o eliminare i limiti di pena che danno luogo a incandidabilità.**

Estendere le situazioni di incompatibilità oltre a quelle derivanti da attività di gestione, anche alla **"mera proprietà" di impresa, di azioni o quote di società**

**Attribuire poteri e strumenti all'Autorità garante della concorrenza** per agire efficacemente contro situazioni di conflitto

Chi ha precedenti penali **non può sedere in Parlamento, nei Consigli regionali negli Enti locali.**

**Costruire sistemi di controllo** per prevenire situazioni di conflitto di interesse di titolari di cariche di Governo

**Le stesse norme si applicano anche all'Autorità garante della concorrenza e del mercato**

Evitare che l'elezione sia un modo per sfuggire a una condanna, rendendo **più rigidi i criteri di ineleggibilità e incompatibilità**

**Tagliare i doppi incarichi politici**